

ai nostri amici

**Comunicazioni per gli amici e i sostenitori
dei villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria«
Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada
Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo**

*Cari amici dei nostri protetti in Asia,
America Latina e Africa,*

da alcune settimane oltre 2000 nuovi protetti hanno trovato da noi una casa sicura nelle Filippine. Mi commuove sempre vedere quanto fragili sembrano alcuni di loro all'inizio. Sono visibilmente segnati dalla profonda miseria in cui hanno dovuto vivere prima di arrivare da noi. Finora hanno condiviso una piccola baracca di lamiera instabile con i loro fratelli e altri familiari. Il poco che avevano da mangiare raramente bastava a sfamare tutti. Ora invece mangiano a sufficienza ogni giorno e nei prossimi sei anni vivranno e studieranno in edifici a più piani. È una bella differenza rispetto alla loro vecchia vita! Non c'è da stupirsi quindi che all'inizio siano spaesati, e talvolta anche un po' sopraffatti, quando entrano nella loro nuova casa.

Di questo hanno potuto convincersi recentemente anche alcuni ospiti provenienti dall'estero nell'ambito di un viaggio di progetto. Hanno accompagnato diversi ragazzi e ragazze, di cui avevano ascoltato le commoventi storie, in una visita alle loro precedenti abitazioni. La gioia di rivedersi era dipinta sui volti dei protetti quando sono corsi incontro ai loro fratelli e sorelle. Qui la povertà è una realtà davvero amara. È incredibile come una famiglia possa vivere in uno spazio così ristretto, in alcuni casi con solo un telo di plastica



Anche quest'anno i bambini hanno festeggiato il loro compleanno e provato una grande gioia per i regali ricevuti.



Traguardo raggiunto! Le ragazze di Chalco stringono in mano con orgoglio il loro diploma.

come «tetto» sopra la testa. Una piccola stufa all'esterno funge da «cucina» e i vestiti vengono lavati in una bacinella. Mentre i nostri ospiti si guardavano intorno con discrezione, i protetti raccontavano con occhi lucidi ai loro cari della vita nelle scuole e negli ostelli. Ora sono loro l'unico motivo di speranza per le famiglie. Così, al momento di salutarsi, sono scese anche alcune lacrime.

Sono davvero grata che nelle nostre strutture abbiano la possibilità di cambiare la loro vita. Lo abbiamo notato anche quando, insieme ai nostri visitatori, abbiamo incontrato alcuni ex protetti. Durante il nostro piacevole colloquio, hanno condiviso con noi le esperienze fatte dopo aver conseguito il diploma. Alcuni, mossi dal desiderio di dimostrare riconoscenza, lavorano come insegnanti nelle nostre scuole. Altri trovano un buon lavoro in una fabbrica o in un ufficio, oppure creano la

propria impresa. Ognuno segue la propria strada. E non sempre è una strada facile. Ma la loro gratitudine li sostiene anche nei momenti difficili.

Osservando le diverse tappe della vita dei nostri protetti, è sempre più evidente che sono proprio cari amici come voi a rendere possibile questo cambiamento. Sapervi al nostro fianco vuol dire molto per noi. E quando i nostri benefattori decidono di sostenerci regolarmente, questo ci dà una sicurezza in più. Oggi desidero quindi ringraziarvi di cuore per il vostro affetto sincero. Vi mando i miei più cordiali saluti dalle Filippine.

Suor Elena Belarmino

Suor Elena Belarmino e tutte le «Sorelle di Maria»

Una giornata di visite: volti felici e la terza fase dei lavori

Qualche settimana fa, i ragazzi della *Boystown Dodoma* hanno vissuto una giornata emozionante, il cosiddetto «Visiting Day». Due volte all'anno, i genitori e i fratelli e le sorelle sono invitati a fare visita ai ragazzi nell'ostello che li ospita. Dopo il gioioso benvenuto con dolci fatti in casa, i ragazzi hanno raccontato con entusiasmo tutto quello che hanno imparato dalle Sorelle. Con orgoglio hanno mostrato ai genitori anche i buoni risultati ottenuti nei compiti in classe. Poi tutti si sono recati nella grande palestra dove i ragazzi hanno eseguito con maestria dei balli e inscenato una lezione scolastica sul palco. Persino alcune mamme si sono esibite con loro, allietando l'atmosfera con canti e balli. È stata una giornata all'insegna dell'allegria e della convivialità. I genitori hanno potuto constatare di persona che i loro figli stanno bene con le Sorelle e che qui imparano davvero molto.

Nel frattempo, proseguono i lavori di costruzione della scuola maschile in Tanzania, con l'obiettivo di dare a circa 1000 ragazzi la possibilità di ricevere una buona istruzione. Per questo è necessario un altro edificio da destinare ad aule, uffici e sale riunioni. Il progetto prevede anche un'officina meccanica per l'apprendistato dei ragazzi e campi da basket, pallavolo e pallamano. Questa terza fase di costruzione può sembrare alle Sorelle una montagna insuperabile, dato che sono appena all'inizio e il costo totale sarà di circa 2,3 milioni di franchi. Tuttavia sperano nel generoso sostegno dei benefattori e confidano nella benedizione di Dio. Se tutto andrà secondo i piani, nell'estate del 2026 festeggeranno l'inaugurazione.





Rain (a destra) con i suoi fratelli e la sua amata *lola*.

Finalmente mi sento al sicuro

Rain ha dodici anni e viene da Inayawan, sull'isola filippina di Cebu. Di seguito ci racconta le difficoltà che ha dovuto affrontare nella sua breve vita:

Sono la seconda di quattro figli. Un giorno mia madre è scomparsa nel nulla, lasciandomi una profonda tristezza, soprattutto quando vedevo gli altri bambini che avevano le loro mamme ad aspettarli fuori da scuola. Mio padre è un uomo con molti vizi, imprevedibile e spesso violento. Niente e nessuno era al sicuro dai suoi scatti d'ira. Mi si spezzava il cuore quando vedevo i miei fratelli rannicchiati in un angolo, affamati e spaventati all'idea di essere picchiati di nuovo. Anche i miei nonni non potevano più sopportare quella situazione e alla fine ci hanno accolto a casa loro. Erano solo poveri venditori ambulanti, ma almeno avevamo qualcosa da mangiare e potevamo andare a scuola.

A scuola la maggior parte dei bambini poteva comprare un pranzo caldo. Io non avevo soldi e mi portavo solo un po' di riso freddo che mi dava la mia lola (fil.: nonna). I miei compagni di classe mi prendevano in giro per questo. Non potevano immaginare che quel pasto frugale fosse una grande benedizione per me. Spesso tornavo a casa in lacrime. I miei nonni mi consolavano dicendomi: Non vergognarti mai di ciò che sei. Tutti raccogliamo ciò che seminiamo.

Volevo in ogni modo ricambiare la loro generosità. Così, dopo la scuola, andavo con la mia lola al mercato, dove vendeva borse e scarpe. Nel caldo torrido, mi occupavo del suo banco quando lei doveva sbrigare qualche faccenda. Di tanto in tanto qualcuno si fermava per comprare qualcosa. Ne ero felice e poi davo i soldi alla mia lola.

Un giorno, una zia di Talisay ci ha parlato della scuola delle Sorelle di Maria. L'ho ascoltata attentamente e subito dopo ho fatto domanda per un posto. E ho pregato che mi accettassero. Grazie a Dio la mia preghiera è stata esaudita.

Il primo giorno sono rimasta letteralmente senza parole. Era tutto così pulito, luminoso e grande. Ho provato un'emozione intensa perché sapevo che quello era il posto che avrebbe cambiato la mia vita. Finalmente mi sentivo al sicuro.

All'inizio è stato difficile per me seguire il rigido programma giornaliero. Ma ho capito subito che le regole sono importanti. È importante rispettare gli altri, aiutare, pregare ed essere sinceri. Non devo più preoccuparmi di nulla, nemmeno del cibo.

Continuerò a fare del mio meglio e a studiare con impegno. Un giorno voglio diventare poliziotta, non solo per migliorare la mia vita, ma per restituire qualcosa a tutti coloro che mi hanno aiutata.

Gli ex raccontano:



I quattro pilastri che cambiano la vita

Anche Albert ha vissuto e studiato con le Sorelle di Maria nelle Filippine, anche se ormai sono passati 21 anni. La sua vita è stata costellata di molti alti e bassi. Prima di arrivare dalle Sorelle, mendicava nei negozi sari-sari (simili a negozietti di quartiere) o dai vicini per ottenere un po' di riso per la sua famiglia. A volte raccoglieva anche maracuja da terra, che poi scambiava a scuola con un foglio di carta per scrivere o un peso. Questo lo faceva sentire ricco, perché poteva comprarsi qualcosa da mangiare.



Albert (seconda fila, terzo da sinistra) durante il primo anno di scuola con alcuni compagni e la sua Sorella-madre.

Poi le Sorelle di Maria lo hanno accolto nella loro scuola dove è stato cresciuto secondo i quattro pilastri «studiare, giocare, lavorare, pregare». E anche i valori che gli sono stati trasmessi – obbedienza, gratitudine e diligenza – lo accompagnano per tutta la vita. È stato premiato più volte per i suoi buoni risultati. Ha quindi lasciato la scuola con un diploma e ottimi voti e ha persino ottenuto una borsa di studio per l'università. Ma durante gli studi ha preso una brutta strada. Si è unito come attivista a un gruppo politico disposto a ricorrere anche alla violenza per combattere

l'ingiustizia e la povertà. Ma continuava a ripensare a ciò che aveva imparato dalle Sorelle finché alla fine Albert ha lasciato l'organizzazione. La strada sbagliata gli è costata la borsa di studio e ha dovuto interrompere gli studi. Si è ritrovato senza nulla, solo con le esperienze vissute nella Boystown nel cuore che però gli hanno dato fiducia in quel momento difficile. Ha raccolto tutto il suo coraggio e ha ricominciato da capo a Manila. E infatti ha trovato un buon lavoro in una società internazionale, dove lavora ormai da dodici anni, ottenendo diverse promozioni e arrivando a dirigere oggi circa 350 dipendenti. Uno dei valori che ha imparato è la condivisione e, infatti, ha fatto in modo che tutti i suoi fratelli e sorelle studiassero.



Albert (ultima fila, secondo da destra) con alcuni ex studenti delle Sorelle.

Sa di dovere molto alle Sorelle di Maria. Come Rain, anche lui ci tiene a mostrarsi riconoscente e a restituire un po' di quanto ha ricevuto. Per questo è vicepresidente dell'organizzazione degli alumni nelle Filippine, nell'ambito della quale si scambiano regolarmente esperienze e idee su come sostenere le Sorelle.

Qui sua sorella festeggia la laurea, che Albert le ha permesso di conseguire.



C'è urgente bisogno di tablet per la scuola superiore

Il progresso digitale non risparmia nemmeno le Sorelle di Maria che, per poter continuare ad attuare il programma scolastico, devono potenziare le postazioni didattiche nelle Filippine. In concreto, ciò significa che sono necessari 290 nuovi tablet (computer portatili) nelle quattro strutture locali. Attualmente, gli studenti delle scuole superiori possono accedere alla piattaforma di apprendimento digitale solo in gruppi molto numerosi. Con i nuovi tablet, in futuro potranno lavorare in gruppi più piccoli, composti da dieci studenti ciascuno. In questo modo, tutti impareranno a utilizzare i dispositivi digitali e avranno accesso alle piattaforme, cosa indispensabile al giorno d'oggi. Con questo investimento si getta una base importante per il futuro professionale delle ragazze e dei ragazzi. Ecco un piccolo riepilogo dei costi:

Scuola	Tablet necessari	Costi*
Boystown Adlas	60	12 632 CHF
Girlstown Biga	100	21 053 CHF
Boystown Minglanilla	60	12 632 CHF
Girlstown Talisay	70	14 738 CHF
Totale	290	61 055 CHF

*importo in CHF convertito da pesos filippini



Uno sguardo al microscopio...

...ha aperto alle ragazze del Guatemala un mondo nuovo, ricco di dettagli affascinanti che altrimenti sarebbero rimasti invisibili a occhio nudo. Le studentesse più grandi hanno preparato tutto per le più giovani. La postazione faceva parte di una fiera dedicata alle scienze naturali nella *Villa de las Niñas*, che le protette hanno accolto con grande curiosità ed entusiasmo.

Per le studentesse, la fiera ha rappresentato un gradito diversivo dalla routine scolastica e un approccio ludico a temi che altrimenti rimangono spesso astratti. Come in alcune altre postazioni, qui hanno letteralmente potuto osservare da vicino molte nozioni teoriche.

Oltre la vita

Che grande benedizione può derivare dall'organizzare per tempo le proprie ultime volontà! Desideriamo quindi cogliere l'occasione per ringraziare di cuore tutti gli amici e le amiche di lunga data che desiderano ricordare anche le Sorelle di Maria nel loro testamento. Siate certi che ne beneficeranno i protetti delle scuole della Congregazione. A proposito, sapevate che circa due terzi dei potenziali eredi sostengono pienamente la decisione dei propri genitori quando questi ultimi includono una causa benefica nelle loro ultime volontà?

Una buona azione, che dura per sempre

Ci capita di frequente che persone generose desiderino ricordare nel loro testamento anche i protetti delle Sorelle di Maria. Spesso si tratta di persone la cui vita non è stata facile.

Vogliamo cogliere l'occasione per esprimere la nostra sincera gratitudine a tutti i nostri amici che hanno già fatto un lascito a favore delle Sorelle. Con il loro gesto, aiutano le ragazze e i ragazzi a liberarsi dalla morsa della povertà.

Se desiderate ricordare nel vostro testamento le Sorelle di Maria, saremo liete di inviarvi il nostro nuovo opuscolo informativo.



Naturalmente leggo sempre con grande interesse anche le riviste allegate con tutte le informazioni utili. Durante la lettura, tuttavia, rimango sempre profondamente commosso e rattristato dagli spaventosi episodi che vedono bambini di strada abbandonati dai loro parenti a causa dell'estrema povertà, dimenticati, privati completamente della loro infanzia – ma poi accolti lodevolmente dalla vostra istituzione che viene in loro soccorso.

Insieme a molti altri benefattori, sono veramente grato alle Sorelle di Maria in tutto il mondo per il loro impegno nel continuare a prendersi cura di questi bambini con un'assistenza familiare e olistica, che comprende la migliore educazione scolastica possibile in un ambiente amorevole. Indubbiamente, Dio solo sa quanto se lo meritano. Pertanto, voglio assicurarvi che le Sorelle di Maria possono contare sul mio costante sostegno, oggi e in futuro.

Signor Schindler

Dalla posta che riceviamo

Vorrei innanzitutto complimentarmi per la relazione annuale sul bilancio. Anche questa volta è chiara e concisa, perciò dono con ancora maggiore piacere. Inoltre, desidero ringraziarvi per il riconoscimento del mio trentesimo anno di supporto alla Congregazione. Questo mi dimostra che non sono solo un numero, anche se le mie donazioni non sono certo tra le più consistenti.

Promuovo ad ogni occasione le attività benefiche delle Sorelle, che contribuiscono ad alleviare la sofferenza e la miseria nel mondo! Per il vostro impegno e il vostro sostegno vi auguro ogni successo e la benedizione di Dio.

Signora Rausch



Lei e le sue Sorelle svolgete un compito meraviglioso, offrendo ai bambini ai margini della società di diversi Paesi una prospettiva per il futuro, dando loro nuove possibilità secondo le loro capacità e trasmettendo una visione positiva dell'individuo secondo i valori cristiani. Mi piace particolarmente la festa di compleanno comune, che sarà per i bambini un'esperienza che rafforza lo spirito di comunità e l'autostima. Sono lieta di dare il mio contributo anche per i regali di Natale, perché i regali sono un segno di riconoscimento e di apprezzamento. Con la vostra amorevole assistenza aiutate i bambini a diventare il «lievito» delle società dei loro Paesi d'origine. Ringrazio lei e le sue Sorelle per il vostro impegno e altruismo, che un giorno vi saranno ampiamente ricompensati!

Signora Keil



I ragazzi in Messico hanno il loro bel da fare. Mentre le galline in sottofondo chiocciano, le uova vengono deposte con cura nelle scatole. Poco dopo vengono trasferite in un cesto,

perché così sono più belle da fotografare. E prima o poi finiranno nei piatti dei ragazzi che sicuramente le mangeranno con gusto, sapendo che le uova provengono dalle loro galline.

ai nostri amici

Nr. 130 · Anno 27° · Ottobre 2025

Comunicato per quanti sono vicini ai bambini e ai ragazzi affidati alle «Sorelle di Maria» (Sisters of Mary, Hermanas de María, Irmas de Maria), edito dall'associazione di sostegno svizzera. Le inviamo questo opuscolo gratuito per ringraziarla del suo aiuto.

In allegato trova un bollettino di versamento, che potrà usare per il suo contributo. Una donazione non comporta alcun obbligo. Siamo grati per ogni aiuto a favore dei bambini.

IBAN conto PostFinance per le donazioni: CH88 0900 0000 8002 6301 5



Villaggi del mondo per i bambini delle «Sorelle di Maria»

Suole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada

Segreteria: Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo
Tel. 044 361 66 36 · www.sorelledimaria.ch
info@weltkinderdoerfer.ch

L'associazione di pubblica utilità è stata fondata in Svizzera nel 1981 ai sensi dell'art. 60 e segg. del Codice Civile. Anche le associazioni di sostegno in Germania e in Austria sono riconosciute di pubblica utilità sulla base del loro scopo caritatevole.

Le donazioni sono destinate al mantenimento dei bambini e dei ragazzi provenienti dagli *slum* e che ora vivono negli istituti di Filippine, Messico, Guatemala, Honduras, Brasile e Tanzania e pervengono inoltre ad alcuni ospedali e asili nido in Asia e America Latina.